

## Colombani: desertificazione bancaria minaccia per la legalità, servono Osservatori regionali per il credito

“La desertificazione bancaria discende direttamente dal gran numero di fusioni che negli ultimi anni hanno portato le prime cinque banche del Paese a controllare oltre il 50% del mercato domestico e dall’ossessiva volontà di ridurre i costi operativi. È un fenomeno che ha colpito in modo più duro il Sud. Oggi la Campania è l’unica regione italiana nella quale le banche hanno abbandonato anche comuni di grandi dimensioni: un problema per tante imprese e soprattutto per le famiglie, aggravato dal bassissimo utilizzo dei servizi bancari on-line”. Lo ha dichiarato il segretario generale di First Cisl **Riccardo Colombani** nel corso del convegno “[Quali politiche per la coesione territoriale nel contesto della desertificazione bancaria](#)” che si è tenuto oggi a Napoli.

“C’è un problema anche sul versante della legalità. Il fondamentale contributo del sistema bancario al contrasto del riciclaggio – ha aggiunto Colombani - si scarica sui pochi presidi operativi esistenti, con un incremento dell’esposizione personale per quelle lavoratrici e quei lavoratori che sono obbligati per legge alla collaborazione attiva per la segnalazione delle operazioni sospette. Il rischio, specie in un periodo di forti difficoltà economiche, è che la criminalità acquisisca il controllo di marchi e filiere produttive dell’economia regionale”.

“Sarebbe opportuno - ha proseguito - dar vita in ogni regione ad Osservatori con funzioni consultive riguardo ai risvolti economici e sociali delle politiche creditizie prima di tutto, ma anche dei modelli di consulenza in materia di servizi d’investimento che sono determinanti per coniugare la tutela del risparmio e l’interesse del Paese. Un obiettivo, quest’ultimo, che ci ha spinto a proporre la costituzione di un Fondo nazionale d’investimento nell’economia reale (Finer). Gli Osservatori regionali del credito - ha concluso Colombani - dovrebbero essere guidati direttamente dai presidenti di Regione e partecipati da sindacati, associazioni d’impresa, associazioni bancarie, associazioni dei consumatori e Guardia di Finanza”.